

La vita e le passioni di Luca Sergio Andreoli, presidente di Sermetra e consigliere Confimprese

# Auto, di padre in figlio

Dalla scuola guida di famiglia al consorzio nazionale  
E anche nel tempo libero la macchina ha il suo peso

DI ANDREA G. LOVELOCK

**D**a dieci anni si divide tra Roma (dove lavora) e Sondrio (dove ha la moglie Elisa e le sue due figlie, Aurora e Giulia), quasi a voler ripercorrere le sue origini che si snodano appunto tra la Valtellina e il Colosseo: Luca Sergio Andreoli, presidente di Sermetra, società consortile per azioni con la più vasta rete di agenzie di pratiche auto d'Italia (2.400 sul territorio), è un geometra mancato. «Figlio di un piccolo imprenditore che alla fine degli anni 50, con il boom della motorizzazione, aveva aperto due scuole guida a Sondrio e a Livigno, ho proseguito l'attività di mio padre e oggi gestisco l'azienda di famiglia e la società di consulenza aziendale Zero Kelvin srl». L'approdo a Sermetra, network specializzato in servizi per il mondo auto nato nel 1994, è per Andreoli una evoluzione professionale molto naturale culminata con la trasformazione da azienda-consorzio rivolta ai soli soci a società consortile per azioni che eroga servizi per tutta l'utenza automobilistica.

Nel 2009 costituisce una nuova società per azioni consociata al Gruppo Sermetra, La Nuova Guida, il consorzio nazionale delle autoscuole. «Si tratta di un nuovo network ispirato ai valori di legalità, professionalità e innovazione e che si pone l'obiettivo di diffondere una reale cultura della sicurezza stradale». E a proposito della nuova normativa sulla sicurezza stradale, Andreoli non ha dubbi: «è una prima piccola grande rivoluzione per il mondo dell'auto in Italia, con regole chiare come le procedure anche alimentari per acquisire la patente per la guida di pullman; e ancora i rigidi parametri per l'uso di alcol e la famosa targa personale già in uso in molti stati esteri: quest'ultima novità potrebbe diventare la premessa per arrivare alla targa personalizzabile, che in alcuni è addirittura soggetta ad aste pubbliche con grandi benefici per le casse dello Stato. La differenza tra le due targhe è ben evidente: quella personale è legata a determinati standard anche numerici (esempio iniziali nome e cognome e data di nascita o altro) e viene automaticamente trasferita dall'utente ogni volta che cambia auto. Quella personalizzabile avrebbe meno vincoli e sarebbe affidata più alla fantasia dell'automobilistica che potrebbe scegliere numeri a sua scelta, come la maglia dei suoi calciatori preferiti e altro.»

«Noi di Sermetra, comunque, siamo già pronti, con servizi ad alto contenuto tecnologico in grado di soddisfare i nostri soci e ovviamente l'utenza automobilistica.»

Nel consiglio direttivo di Confimprese da alcuni mesi, Andreoli, raccoglie anche la sfida che si apre con le nuove regole sulla formazione che il decreto sicurezza stradale prevede per le scuole guida, e ammette con rammarico di aver sempre meno tempo per la lettura di libri, ma non ha dubbi nell'indicare due opere che l'hanno colpito come *La fine del lavoro* di Jeremy Rifkin e *Endurance, l'incredibile viaggio nel polo sud* di Shackleton scritto da Alfred Lansing.

Ma accanto ai libri ed alla scontata passione per le automobili, con il vecchio amore per la mitica Citroën squalo (DS) e il gusto di guidare l'attuale Audi 6 station wagon, Andreoli è uno sportivo praticante: ricorda con nostalgia l'agonismo del basket che ha caratterizzato la sua adolescenza e la recente scoperta dello snowboard sulle nevi di casa. Ora, però, è passato dal bianco delle piste innevate al verde dei prati del golf che oggi è il suo sport preferito.

«Ma ho anche altri due amori che sono il vino, rigorosamente francese e per l'esattezza il Riesling alsaziano Zind Humbrecht, ed i viaggi negli Stati Uniti, dove ho potuto apprezzare le bellezze e le atmosfere del New England, del Vermont che hanno una loro magia».

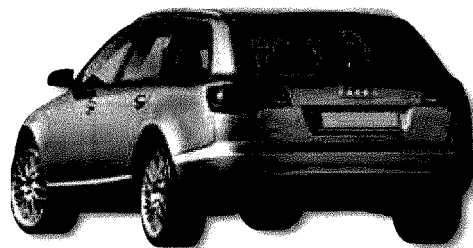


nome  
**Luca Sergio Andreoli**

nato a  
**Sondrio**

il  
**12 marzo 1964**

professione  
**Presidente Sermetra  
e consigliere Confimprese**

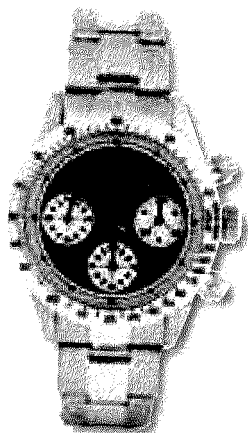
**L'auto***Guido un'Audi 6 station wagon*

E nei momenti di relax, ascolta le musiche di Van Morrison oppure si regala un pasto al Timoniere nel quartiere Garbatella della capitale.

Andreoli si autodefinisce un mix di manager-imprenditore che spesso si affida alla creatività: del resto pochi anni fa ha elaborato per la Boots & Coots Environmental Italia spa e Lloyd's of London un sistema di rating finalizzato alla copertura assicurativa per il rischio ambientale nei trasporti stradali che ha raccolto molti consensi nell'intero comparto.

**La vacanza**

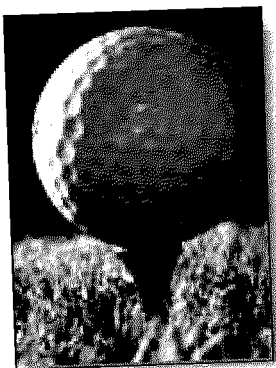
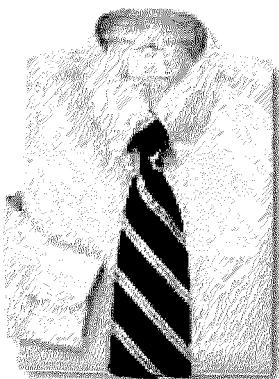
*Uno dei miei prossimi viaggi sarà in Nuova Zelanda*

**L'orologio**

*Ho un Daytona d'oro che porto molto di rado*

**Le camicie**

*Acquisto soltanto le Brooks Brothers rigorosamente no nylon*

**Lo sport**

*Sono innamorato del golf*